

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Geniere

Cognome BELLONI

Nome Sergio

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma

Reparto 31[^] cp. Artieri

D. Militare Verona

Indirizzo Via Cesiolo, 6 Verona

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

AIL

Armata Italiana di Liberazione

Roma li,

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI",

Il reduce, geniere **BELLONI** Sergio, classe.....Distretto di Verona, già appartenente alla divisione "Acqui", ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia (Grecia) svoltasi dal 13 settembre al 22 settembre 1943.

Egli appartiene a quell'eroico gruppo di superstiti di Cefalonia scampati miracolosamente all'eccidio fatto dai tedeschi sull'isola dopo i combattimenti.

Roma, 21 maggio 1946



IL COMANDANTE

[Handwritten signature]

Sig. **BELLONI** Sergio
Via Cesiolo 6
VERONA

Verona 30-1-46

Signor Cap. Apollonio, ^{rispett.}
Soldatore Albrusese, che Voi vi interessate dei reduci di Befolonia. Io sono uno di questi.

L'8 settembre 1943 in quest'isola mi trovavo quale geniere della 31^a Comp. Artieri. Ho vissuto le terribili giornate della battaglia che ebbe il tragico epilogo il 22 con la nostra catastrofe seguendo a questa l'immumano eccidio.

Mi trovavo in località S. Barbara, di guardia ad un deposito di munizioni...

Il 22 settembre nell'ora esatta del bombardamento di Rosata costì mi trovavo, incolume unni da quell'inferno.

nel caos panico che subentrò subito dopo questo bombardamento, mi aggirai per quello che era stato il nostro accampamento. Rammemorato che attirato da alcuni lamenti mi recai nel luogo donde provenivano e non mi fu dato di sanzionare un'artiglieriere arrendamente ferito del quale però non seppi mai il nome.

Nelle ore ~~che~~ seguirono mi aggirai per questi luoghi senza meta alcuna. Full'imbuire mi ritrovai nuovamente nei pressi

Sel nostro arrampamento. Mi imbottei
nell' Albruzzese ed a questi mi accompagnai.

A notte fatta noi due più un certo
foletta Carmelo (pure dell'artigiani), si rifugiam-
mo sulla montagna deliberando di non darci
prigionieri.

A noi vicino si rifugiarono più tardi
il nostro cap (Botta...?) con tre altri uffiziali
nonché una quarantina di soldati.

Tra mattina del 23 verso le ore 6
il cap. con gli uff. e quasi tutti i soldati
resero sulla strada e dopo avere alzato
un monchetto della baionetta del quale
pendeva un aringamano bianco, si abbararono
alla volta di Brasato ove già da qualche
ora si si trovavano i tedeschi. Più tardi
un nostro sottotenente fatto accompagnato
da due tedeschi di tanto in tanto fermandosi
ed alto alla montagna gridava:

Italiani, rendete! Venite a darci
prigionieri dei tedeschi, nulla vi faremo
di male. Dobbiamo lavorare per costruire
delle case da morto. Rendete italiani, venite.

Brucano lontano da noi sare, noi
rimanemmo.

Quattro giorni rimanemmo con i nauachi,
poi un mattino, (quello del 5^{to} giorno) partimmo
equipati da un greco di nome Andrea
Vasilatos, attraversammo le montagne giungendo
in località Pulota presso Jami. Qui si ri-
manemmo la notte ed il giorno dopo. Al
mattino del 29 settembre 1943 ci recammo
nella corte nella località Setto: eferomilo
(sulla strada Jami - Pillaro). Qui si imbarcam-
mo su di una piccola barca e per farla
dovemmo passare di nauachi e di fedicchi che
sulla strada guardavano alcuni nostri
companionoli adibiti al riattivamento
della strada. (Eravamo vestiti della divisa
civile e non militare naturalmente). -

... Dopo 4 ore sbarcammo sulla corte
dell'isola d'Itara. -

Il fottito tollerò che, contrariamente alle
nostre decisioni rimanessimo in quest'isola
ospiti graditi da alcune famiglie. -

Il foletto si recò dopo circa 50 giorni
nel continente e per due mesi seppimo le
novità del suo stato, poi più nulla. -

Il salvatore Abruzzese rientrò in
Italia il 13. 11. 1944 (con Vai). A me vis

Orec. 27/5

non fu possibile. Rimasi ad Hare sino al 16 maggio 1945. Partii in questo giorno alla volta di Patrasso con altri 3 comasionesoli.

Conobbi ad Hare il tenente Rovrano Vitangelo, il carabiniere Vella, Rovramando;... altri amaro conobbi ed in special modo il marinaio di finanza Florio Birardo che col finanziere Mario...? furono poi unisi coi cosiddetti "Amati".

Non mi dilungo oltre e pseudomi vedo un troppo oltre spirito. Vi prego solo se vi sarà possibile di farmi avere almeno la prima parte dell'attestato raggruppamento banditi "Armi". E' ovvio e su questo sarei insistere, tenermi presente nel caso molto probabile che vi rechiato a Cefalonia per la sistemazione del cimentero con i vostri 100 banditi...

Sono sbarcato a Taranto partito da Pireo il 21 giugno 1945. Mi sono state pagate circa 10.000 £. come arretrate, due terzi a Taranto ed uno al distretto di Verona ove risiedo. Sono all'oscuro di ciò che può governare ~~di~~ noi dell'Armi di Cefalonia. Se possibile desidererei saperne qualcosa.

Vi ringrazio della paziente cordialità dimostrata nel leggermi e vi saluto rispettosamente

Verona
Via Desiole 6 Geniere Sergio Belloni